Emilia-Romagna, 46 milioni di presenze nel 2015

In **Emilia-Romagna** nel 2015 le presenze salgono a più di 46 milioni. I dati dell'**Osservatorio regionale** sul turismo di Unioncamere Emilia-Romagna non lasciano dubbi: dopo anni di stagnazione il 2015 vede un **aumento del movimento turistico** e una crescita di tutti i comparti dell'offerta, Riviera, città d'arte e affari, appennini e terme. Le **presenze crescono del 3,2%,** gli **arrivi del 5,1%** (circa 8,8 milioni), e l'incremento complessivo delle presenze supera il milione e mezzo in termini assoluti. Anche grazie al movimento prodotto da nuove forme di ospitalità della sharing economy e da portali come airbnb o holidayletting. E grazie anche alla **ripresa della domanda italiana** (+6,9% arrivi e +4,8% presenze), che supera il mercato straniero (+4,2% arrivi e +3,3% presenze, al netto del movimento turistico russo, al negativo di circa il 40% in arrivi e presenze).
Nel dettaglio, la Riviera chiude l'anno con un aumento del 5,9% negli arrivi (5.584.000) e del 3,2% nelle presenze (37.510.000, di cui stranieri rispettivamente + 2,4% e +2,6%). Trend positivo (+7%) per la domanda di alberghi lusso e super lusso da Ungheria e Repubblica Ceca.
Buono anche il bilancio 2015 per le **città d'arte e d'affari**: + 2,4% di arrivi (2.535.000) e + 3,1% presenze (5.106.000). Qui, arrivi e presenze dall'estero crescono rispettivamente del 4,3% e del 5,1%. I motivi? L'aumento dei **voli low cost** sullo scalo bolognese e il movimento prodotto da Expo.
Bene anche per l'**Appennino**, che chiude il 2015 con +10,2% di arrivi (280.000) e +3,9% di presenze (2.038.000), soprattutto di italiani (+11% arrivi e +4,8% presenze), e segno più anche per le **terme**, con 382.000 arrivi (+7,3%) e le presenze 1.515.000 (+2,9%).
Come dice **Andrea Corsini**, assessore regionale a Turismo e commercio, il 2015 è proprio "Un anno da incorniciare".